Canoa Club Torino asd

REGOLAMENTO GENERALE

NORME GENERALI

1. L'uso dei locali, e delle attrezzature del Canoa club Torino, è riservato ai Soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso stabilita dall'Assemblea ordinaria dei Soci. La quota associativa va pagata anticipatamente in unica soluzione entro il 31 marzo di ogni anno, trascorso tale termine chi non ha provveduto al pagamento decade e perde la qualifica di Socio.
2. L'uso delle imbarcazioni sociali è consentito ai soli Soci autorizzati. .
3. Le chiavi della sede sono ad esclusivo uso del Socio, è assolutamente vietato cederle anche temporaneamente a persona non associata.
4. L'accesso alla sede sociale è consentito esclusivamente ai Soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
5. I Soci sono tenuti ad avere massima cura e rispetto dei locali e delle attrezzature della sede e a mantenere un comportamento corretto nei confronti degli altri Soci. Guasti o danni ai locali e alle attrezzature devono essere segnalati prontamente ad un componente del Consiglio Direttivo. L'Associazione si riserva la facoltà di addebitare eventuali danni causati ai locali e alle attrezzature della sede a chi li ha causati nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.
6. I Soci, anche a fini di risparmio energetico, sono tenuti a spegnere le luci e tutte le altre apparecchiature elettriche quando non necessarie, chiudere sempre l'acqua e chiudere tutte le porte quando lasciano i locali per le uscite in canoa ed al termine dell'utilizzo.
7. I Soci sono tenuti a partecipare alla vita sociale presenziando alle Assemblee e collaborando attivamente alle attività Sociali.
8. E' vietato abbandonare rifiuti o materiali di ogni genere nell'area della sede.
9. L' Associazione non risponde per gli oggetti e i valori smarriti o sottratti, anche se depositati negli armadietti. Gli oggetti in evidente stato di abbandono verranno rimossi ed allontanati dalla sede.
10. In caso di calamità naturali, il ripristino dell'agibilità della sede e delle attrezzature è affidato esclusivamente all'opera volontaria e gratuità dei Soci.

USO DEGLI SPOGLIATOI E DEGLI ARMADIETTI

11. L'uso degli spogliatoi, delle attrezzature e della palestra è riservato ai Soci.
12. E' vietato lasciare oggetti personali, vestiti o altro negli spogliatoi quando non si è al circolo.

USO DELLA PALESTRA

13. I Soci possono usufruire della palestra secondo le seguenti modalità:
    Tutti i Soci possono utilizzare la palestra, per le attività con l'utilizzo di pesi aventi peso maggiore di cinquanta kilogrammi è obbligatoria l'assistenza di altro Socio.
    Durante il periodo di permanenza in palestra ogni Socio è responsabile dello stato delle attrezzature e deve riporle negli appositi spazi al termine della seduta di allenamento.

ATTIVITA' IN ACQUA

14. Per le attività sul fiume si deve essere in possesso di capacità natatorie sufficienti a raggiungere la riva qualora si cadesse in acqua durante lo svolgimento delle attività.
15. Non praticare attività in acqua in caso di non perfette condizioni fisiche.
16. I Soci sono tenuti a rispettare il regolamento di navigazione e le ordinanze che vietano la navigazione sul fiume in occasione di manifestazioni o gare e in caso di piene del fiume Po. Per le uscite in canoa va tenuto presente che vige il divieto assoluto di navigazione al raggiungimento del livello dell'acqua del segnale rosso sulla palina idrometrica posta nella zona di imbarco. In presenza di condizioni di forte corrente dell'acqua o di presenza di detriti galleggianti le uscite in canoa sono sospese fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
17. Dopo il tramonto per l'uscita sul fiume è obbligatorio l'utilizzo di luce di segnalazione bianca come da regolamento Municipale, una per ogni natante visibile a 360°.
18. Alle uscite libere di canoa possono partecipare tutti i Soci maggiorenni che siano stati autorizzati dagli istruttori sociale. Per i Soci minorenni è obbligatoria la presenza di un istruttore sociale oppure di chi ne esercita la potestà genitoriale. Per le uscite libere possono essere utilizzate esclusivamente le canoe e le pagaie ad esse dedicate. L'utilizzo delle canoe sociali è limitato al tratto di fiume Po che va dal ponte Vittorio Emanuele I° (ponte della Gran Madre) al primo ponte di Moncalieri. Durante le uscite libere in canoa è obbligatorio l'utilizzo del salvagente, anche nel caso di utilizzo di imbarcazioni private.
19. Ogni qualvolta si utilizza una canoa, è obbligatorio verificare prima della messa in acqua della stessa l'integrità dello scafo e che i " sacchi di punta " posti all'interno dello scafo, in punta ed in coda, siano gonfiati ed in perfetta efficienza. E' assolutamente vietato utilizzare una canoa che ne sia priva oppure con i sacchi di punta anche parzialmente sgonfiati.
20. L'Associazione declina ogni responsabilità per danni che potessero derivare a cose o persone dall'uso improprio delle imbarcazioni sociali.
21. I Soci hanno il dovere di usare le imbarcazioni ed il materiale sociale con la massima cura e diligenza. Ogni Socio ha l'obbligo di riporre il materiale dove lo ha prelevato; in particolare:
    le canoe ed il salvagente devono essere riposti in modo che possano asciugare;
22. Tutti i Soci che effettuano attività sul fiume, collaborano in forma volontaria e gratuita alla messa in sicurezza delle imbarcazioni, e delle altre attrezzature nel caso di pericolo di piena del fiume Po.
23. Alle attività turistiche e amatoriali organizzate dall'Associazione al di fuori della sede, ciascun Socio partecipa per libera scelta, valutando direttamente l'adeguatezza del percorso alle proprie capacità.

RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI

24. I Soci in regola con il pagamento della quota associativa possono ricoverare una canoa ed una pagaia di proprietà nel deposito sociale, compatibilmente con lo spazio disponibile. Il materiale privato dovrà essere contrassegnato con il nominativo del proprietario. L'Associazione non risponde in alcun modo della perdita o del danneggiamento del materiale privato depositato presso la sede. In particolare in caso di piene il Socio è tenuto a mettere al riparo dall'acqua la propria canoa e pagaia. Nel caso di mancato pagamento per un anno solare della quota associativa, le canoe e le pagaie private potranno essere rimosse e poste all'esterno del deposito sociale o utilizzate per le attività sociali.

DIRIGENTI

25. I dirigenti del Circolo, componenti del Consiglio Direttivo:
    - svolgono la loro attività a titolo volontario e gratuito;
    - promuovono le attività dell'Associazione adoperandosi direttamente per il suo sviluppo sociale, coerentemente con gli indirizzi individuati dall'Assemblea dei Soci;
    - si confrontano costruttivamente con gli altri dirigenti e con tutti i Soci;
    - si adoperano per il buon funzionamento dell' Associazione anche attraverso la raccolta e la valutazione delle proposte di soluzioni per il miglioramento della gestione.
26. Le inadempienze al presente regolamento potranno dare luogo a sanzioni ed in caso di

gravi mancanze in tema di sicurezza provocare l'espulsione del Socio.
Il Socio espulso potrà fare ricorso all'Assemblea dei Soci.

MODIFICHE

27. Il presente regolamento, approvato dall'Assemblea Ordinaria del giorno 26 marzo 2011, potrà essere modificato dal Consiglio Direttivo e proposto all'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione.

REGOLE DI NAVIGAZIONE:

In accodo con quanto previsto dal Regolamento Regionale è vietata la navigazione a valle del ponte Vittorio Emanuele I° (ponte della Gran Madre); normalmente è possibile navigare sino al primo ponte di Moncalieri.

Le canoe devono navigare mantenendo:

- in risalita da Torino verso Moncalieri la sponda del fiume lato Parco del Valentino
- in discesa da Moncalieri verso Torino la sponda del fiume lato corso Moncalieri

Ogni ponte ha le sue particolari regole di direzione, ancora più importanti in quanto le arcate ed i piloni impediscono una completa visuale. In generale non bisogna mai invertire la rotta se non si è ad almeno cento metri da qualsiasi ponte.

Chi procede più lento deve lasciare spazio a chi va più veloce e avvertire a voce alta della propria presenza. Si ricordi che in gergo "andare a riva" significa accostare verso l'argine della propria mano da tenere, mentre "allargare" significa avvicinarsi al centro del fiume.

Quando si inverte la rotta, assicurarsi di avere campo libero per la manovra, accertandosi che non arrivino altre barche; tutte le manovre devono essere eseguite con la massima rapidità.

Nel tratto Torinese del Po vige il Regolamento 28 marzo 1996, n. 2 "Regolamento regionale per la disciplina della navigazione sulle acque del fiume Po nel tratto fluviale del territorio comunale della Città di Torino e della Città di Moncalieri" modificato dal Regolamento 15 luglio 1997, n. 4

Copia del Regolamento è affisso in sede nella bacheca sociale.

EMERGENZE

Emergenza scontro: Nel caso di pericolo di impatto con altra imbarcazione, richiamare l'attenzione dell'altra imbarcazione a voce alta e nel contempo cambiare rapidamente la direzione accostandosi alla riva più vicina.

Ribaltamento: In caso di ribaltamento, girare subito la canoa per renderla inaffondabile, (i sacchi di punta gonfiati la rendono inaffondabile) mettere la pagaia all'interno del pozzetto, attaccarsi alla punta o coda della canoa e tranquillizzarsi; nuotando spingere la canoa fino a un pontile o ad una riva poco profonda. Abbandonare la canoa solo in condizioni di pericolo personale.